

IL CASO**Il Castello Maniace diventa discoteca**

MONICA CARTIA

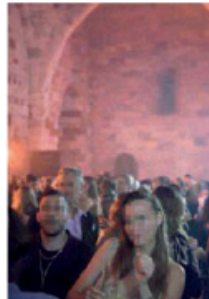
SIRACUSA. La scelta della maison Emilio Pucci di ambientare la presentazione della collezione "Alba" a Siracusa, nella suggestiva Grotta dei Cordari all'interno del Parco archeologico della Neapolis, si inserisce in una tendenza ormai consolidata ovvero utilizzare luoghi di straordinario valore storico e paesaggistico come scenografie per eventi di alta moda. Una scelta discutibile per alcuni aspetti, ma ormai ampiamente sdoganata, anche Dolce&Gabbana aveva già scelto il Parco archeologico per una sfilata di alta gioielleria.

È ciò che accade dopo, però, a spostare il baricentro della questione e a lasciare un po' perplessi cioè l'ulteriore tappa al Castello Maniace, con una festa privata nella sala Ipostila per circa 500 ospiti, con tanto di serata dance e questo introduce un elemento difficilmente assimilabile alla categoria della "valorizzazione". Non si tratta solo di numeri o di gestione degli spazi. Il Castello Maniace è una fortezza voluta da Federico II di Svevia nel XIII secolo, concepita come presidio militare e simbolo del potere imperiale sul Mediterraneo. Nei secoli successivi ha conosciuto trasformazioni profonde, passando da residenza regia a struttura difensiva, fino a carcere, ma sempre all'interno di una funzione pubblica e istituzionale, mai riducibile a contenitore neutro o disponibile.

«Stiamo molto attenti a limitarne l'uso ai soli eventi culturali, che rappresentano comunque una vetrina internazionale per la città - ha detto il soprintendente ai Beni Culturali di Siracusa Antonino Lutri -. Per questa occasione sono stati corrisposti 40mila euro, una cifra tutt'altro che irrilevante. Avevamo autorizzato una presenza di circa 200 persone, immaginando una serata sobria; anzi, avevamo espressamente richiesto un utilizzo moderato delle luci, dato che inizialmente era previsto l'impiego di illuminazioni molto forti. Quanto alla pavimentazione, va ricordato che è contemporanea, realizzata circa quindici anni fa. Almeno si può dire che hanno ballato su una superficie moderna».

Le immagini però dicono altro. Quindi da un lato bene culturale da tutelare, dall'altro spazio sempre più assimilato a piattaforma per eventi esclusivi. Perché una sfilata può ancora essere ricon-

SIRACUSA. Festa privata con 500 ospiti nella sala Ipostila. Il soprintendente: «Ci hanno pagato 40mila euro. Autorizzate 200 persone, chiedendo un uso moderato di luci». Ma non è andata così



Sopra due scatti dell' "after dinner" organizzato a Siracusa nella fortezza federiciana in Ortigia (a sinistra) tratti dai video sui social

dotta a una forma di produzione culturale contemporanea, ma un *after dinner* per centinaia di invitati, seguito da una serata dance, segna un passaggio ulteriore cioè da luogo carico di storia a luogo disponibile con la conseguenza della costruzione di un precedente.

Tutto questo, ironia della sorte, quando si celebra la Giornata Internazionale dei Monumenti e dei Siti. Evidentemente, tra le nuove forme di "valorizzazione", dovremo includere anche il dj set in una sala sveva del XIII secolo. Fino a che punto è lecito spingere l'uso contemporaneo dei monumenti senza svuotarli del loro significato? E soprattutto, Siracusa vuole davvero costruire una politica culturale, o limitarsi a rendere disponibile, di volta in volta, il proprio patrimonio al miglior offerente?

IL PERSONAGGIO**Il prete "tappabuche": «Rischio la multa ma la gente ha bisogno»**

Strada gruviera nel borgo S. Rita a Caltanissetta. Don Carmelo dopo i solleciti al Comune impugna la pala

WALTER GUTTADAURIA

CALTANISSETTA. Stavolta don Carmelo Carvello, rettore della chiesetta del borgo Santa Rita, vicino Sommatino ma in territorio comunale di Caltanissetta, dopo avere scritto più volte al sindaco di Caltanissetta per lamentare lo stato di assoluto degrado della strada di collegamento che porta all'ex insediamento rurale e chiedere adeguati interventi, ha preso una pala e si è messo lui a tappare le buche. Un gesto provocatorio, dopo che il Comune si era limitato nei giorni scorsi a inviare operai con una limitata scorta di rosticcio con cui ne hanno giusto sistemate un paio, senza poter assicurare un seguito.

«Un ridicolo e insignificante intervento», lo ha definito il sanguigno sacerdote in una nuova lettera a sindaco e prefetto, e stavolta per conoscenza anche ai carabinieri, con cui

ha ribadito che la strada comunale n° 1 rimane «gravemente dissestata e priva di ogni segnaletica che rende assai pericolosa la percorribilità sia dei mezzi, sia delle persone che si recano al borgo S. Rita, soprattutto di domenica con più di 700 persone provenienti da Sommatino, Delia, San Cataldo, Riesi, Ravanusa, Caltanissetta, Agrigento, Palermo...».

Ha poi aggiunto di «essere stato rassicurato che già prima delle feste pasquali ci sarebbe stato un impegno concreto dell'amministrazione sui luoghi più critici della strada, ma purtroppo ciò non è stato possibile. Comprendo le varie e serie problematiche dell'amministrazione - ha scritto - ma ritengo altrettanto serio occuparsi della incolumità delle numerosissime persone che si recano al borgo. Pertanto ho pensato opportuno intervenire, da solo».



Di fatto le condizioni dei due chilometri della strada sono da tempo disastrose, aggravatesi per il maltempo. Ciò nonostante la piccola comunità è meta di numerosa gente, specie la domenica da quando don Carvello celebra messa in un grande

capannone messo a disposizione dai borghigiani, data la chiusura della chiesetta per inagibilità: funzioni affollate che si concludono con la novità inserita dal sacerdote, "l'antipastino di fraternità", offerto dai produttori locali, come momento di condivisione. Ma sul problema delle buche don Carvello andrà avanti, lui che ha vissuto esperienze pastorali che lo hanno molto temprato, anche da missionario in Tanzania e Albania. «So che potrei incorrere in una multa - dice - ma andrò avanti».

L'assessore comunale ai Lavori pubblici Calogero Adornetto ieri ha fatto sapere che incontrerà don Carvello. E per l'intervento parziale degli operai ha detto: «La gravità delle condizioni della strada richiedono un intervento più ampio e strutturato». Per la strada di accesso al borgo il Comune ha chiesto un finanziamento di 1,5 milioni.

Agata

on the road 2026

ritorno a casa

IL CONTEST

Partner
FOUR POINTS
BY SHERATON
Catania Hotel & Conference Center

Sponsor tecnico Sponsor e media partner
Lab Legno Arredi

LA SICILIA

PROGETTO SPECIALE
ALFREDO PIRRI

UN ANNO CON AGATA
ADRIANA TORREGROSSA

Fondazione OELLE
MEDITERRANEO ANTICO ETS



SICILIANAMACERI
www.sicilianamaceri.com

DOMENICA 19 APRILE 2026

ANNO 81 - N. 107 - € 1.50

LA SICILIA

Direttore: ANTONELLO PIRANEO

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

lasicilia.it



SICILIANAMACERI
www.sicilianamaceri.com

SERIE B

Pohjanpalo-gol, il Palermo non molla

MANUEL MANNINO PAGINA 15

SERIE C

Il Catania torna al Massimino e con Toscano sfida il Potenza

GIOVANNI FINOCCHIARO PAGINE 18-19



RISTRETTO

L'Iran chiude
il nodo di Hormuz
Trump avverte
«No ai ricatti»

Meloni pronta
a mandare navi
Schlein frena
Conte: sì al gas russo



LUCA MIRONE, MICHELA SUCLIA E ALTRI SERVIZI PAGINE 2/4

IL VIAGGIO IN AFRICA

Il Papa snobba la Casa Bianca «Non dibatto con Trump»

Prosegue il viaggio di Leone XIV in Africa: «Non voglio dibattere con Trump», ha ribadito ieri in Angola.

MANUELA TULLI PAGINA 4

CORTEO A CATANIA

«Ricordare anche Gaza» Torna il popolo di Flotilla

Partirà a breve da Siracusa la nuova spedizione di Flotilla per la causa palestinese. Ieri corteo a Catania.

PINELLA LEOCATI PAGINA 2

REGIONE

Rimpasto, si accelera Aricò verso la Salute Fi pensa a Pellegrino

Si aspetta solo il verdetto su Amata (contro cui il M5S ha presentato una mozione all'Ars) e poi sarà rimpasto nella giunta regionale. I nuovi nomi e gli intrecci.

ACCURSIO SABELLA PAGINA 6

DOPO IL SONDAGGIO

Il Pd tentato da De Luca che gioca con più mazzi

Dopo il sondaggio pubblicato da La Sicilia, il segretario dem Barbagallo conferma: «È un nostro interlocutore». Ma resta il nodo dei nuovi acquisti a Catania.

SALVO CATALANO PAGINA 6

IL CASO



Siracusa, il Castello Maniace discoteca per una notte «Incassati 40mila euro»

MONICA CARTIA PAGINA 7

IL PERSONAGGIO



Il parroco «tappabuche» nel borgo nisseno: «Mulle? Alla gente la strada serve»

WALTER GUTTADAURIA PAGINA 7

UN GIORNALE, UN'ISOLA

Palermo	23
Catania	29
Messina	41
Siracusa	45
Ragusa	49
Caltanissetta	53
Enna	57
Agrigento	59
Trapani	61

SCANSIONA PER ACCEDERE AL CANALE



L'ITALIANA PIÙ AMATA
dell'universo

SOLO DA NOI

PANDINA HYBRID A 9.450€ 69€ AL MESE

MIGLIOR PREZZO GARANTITO

FIAT

Nuova Sport Car

NUOVA SEDE CATANIA STELLANTIS S.S. 192, Contrada Jungetto

8.04.19
RIPRODUZIONE POSTALE DEL TESTO CON IL NOME ART. 1.5.1

